



PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

2015



PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

PRESIEDUTA DA S. E. R. MONS.
ANTONIO MATTIAZZO
ARCIVESCOVO VESCOVO DI PADOVA

PER I MEMBRI
DEGLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA
E DELLE SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA

BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA NELLA CATTEDRALE
PADOVA, LUNEDÌ 2 FEBBRAIO 2015

ANNO DELLA VITA CONSACRATA
« VANGELO, PROFEZIA, SPERANZA. VITA CONSACRATA NELLA CHIESA OGGI »

BENEDIZIONE DELLE CANDELE E PROCESSIONE

*Il Vescovo e i ministri si recano al luogo di colletta.
Si accendono le candele: nel frattempo si esegue il:*

Canto di accensione

LUCE GENTILE

(G. Liberto)



1. Con - du - ci - mi tu,
2. Tu gui - da i miei pas - si,
3. Non sempre fu co - si,
4. Io vol - li cer - tez - ze, di-



lu - ce gen - ti - le, con - du - ci - mi nel
lu - ce gen - ti - le, non chie - do di ve -
te non pre - ga - i per - ché tu mi gui -
men - ti - ca quei gior - ni pur - ché l'a - mo - re



bu - io che mi strin - ge, la
de - re, as - sai lon - ta - no, mi
das - si, e con - du - ces - si, da
tuo non m'ab - ban - do - ni fin -

not - te è scu - ra, la ca - sa è lon -
ba - sta un pas - so, so - lo il pri - mo
me la mia stra - da io vol - li ve -
ché la not - te pas - si tu mi gui - de -

rit.

ta - na, con - du - ci - mi tu,
pas - so, con du - ci - mi_a - van - ti,
de - re, a - des - so tu mi gui - da,
ra - i si - cu - ra - men - te_a te,

lu - ce gen - ti - le.
lu - ce gen - ti - le.
lu - ce gen - ti - le.
lu - ce gen - ti - le.

Segno di croce e saluto liturgico

Il Vescovo:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

℞. Amen.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo
sia con tutti voi.

℞. E con il tuo spirito.

Monizione

Il Vescovo:

Fratelli carissimi, sono passati quaranta giorni dalla solennità del Natale. Anche oggi la Chiesa è in festa, celebrando il giorno in cui Maria e Giuseppe presentarono Gesù al tempio.

Con quel rito il Signore si assoggettava alle prescrizioni della legge antica, ma in realtà veniva incontro al suo popolo, che l'attendeva nella fede.

Guidati dallo Spirito Santo, vennero nel tempio i santi vegliardi Simeone e Anna; illuminati dallo stesso Spirito riconobbero il Signore e pieni di gioia gli resero testimonianza.

Oggi, come Chiesa e come consacrati, in questa festa dell'incontro del Messia con il suo popolo, siamo anche in comunione spirituale con i monaci e le monache che si uniscono alla nostra preghiera dal silenzio della loro clausura. Questi ceri che ora ardono nella nostra santa assemblea e che a loro invieremo, sono il segno di questa comunione spirituale.

Ed ora, riuniti dallo Spirito Santo andiamo incontro al Cristo, il Consacrato del Signore, dove lo troveremo e lo riconosceremo nello spezzare il pane, nell'attesa che egli venga e si manifesti nella sua gloria.

Benedizione delle candele

Il Vescovo:

Preghiamo.

O Dio, fonte e principio di ogni luce,
che oggi hai rivelato al santo vecchio Simeone

il Cristo, vera luce di tutte le genti,
 benedici ✠ questi ceri
 e ascolta le preghiere del tuo popolo,
 che viene incontro a te
 con questi segni luminosi
 e con inni di lode;
 guidalo sulla via del bene,
 perché giunga alla luce che non ha fine.
 Per Cristo nostro Signore.
 R. Amen.

Il Vescovo asperge le candele con l'acqua benedetta.

Processione

Il diacono dà l'avvio alla processione:

Procedamus in pace.

Avviamoci in pace.

L'assemblea:



In nomi-ne Christi. Amen.

Nel nome di Cristo. Amen.

Durante la processione verso l'altare, la schola e l'assemblea cantano i:

Canti processionali

LUMEN AD REVELATIONEM GENTIUM

Lc 2, 32



gló-ri-am ple-bis tu-æ I-sra-el.

Luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele.

La schola:

Lc 2, 29-31

- | | |
|---|--|
| 1. Nunc dimittis servum tuum, Domine, * secundum verbum tuum in pace. R. | 1. Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola. |
| 2. Quia viderunt oculi mei * salutare tuum. R. | 2. Perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza. |
| 3. Quod parasti * ante faciem omnium populorum. R. | 3. Preparata da te davanti a tutti i popoli. |
| 4. Gloria Patri, et Filio, * et Spiritui Sancto. R. | 4. Gloria al Padre, e al Figlio, e allo Spirito Santo. |
| 5. Sicut erat in principio, et nunc et semper, * et in sæcula sæculorum. Amen. R. | 5. Come era nel principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen. |

LUCE DIVINA
(J.R. Ahle)

La schola e l'assemblea:

The musical score is written on six staves in a single system. It features a treble clef, a key signature of one flat (B-flat), and a 4/4 time signature. The melody is simple and homophonic, with lyrics written below the notes. The lyrics are: "1. Lu - ce di - vi - na, splen - de di te il se - gre - to del mat - ti - no. Lu - ce di Cri - sto, sei per noi ter - sa vo - ce di sa - pien - za: tu per no - me tut - ti chia - mi al - la gio - ia del - l'in - con - tro."

2. Luce feconda, ardi in noi, primo dono del Risorto.
Limpida luce, abita in noi, chiaro sole di giustizia:
tu redimi nel profondo ogni ansia di salvezza.

3. Luce perenne, vive di te chi cammina nella fede.
Dio d'amore, sei con noi nel mistero che riveli:
tu pronunci la parola che rimane sempre vera.

4. Fervido fuoco, scendi ancor nella Chiesa dei redenti.
Vento gagliardo, saldo vigor, nella vita ci sospingi:
rinnovati dalla grazia, verso il giorno senza fine.

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Il Vescovo, giunto all'altare, dopo averlo venerato, intona il:

Gloria

(L. Picchi - L. Migliavacca)

Il Vescovo:



La schola e l'assemblea:



La schola:

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.

L'assemblea e la schola:



so - lo l'Al - tis - si - mo, Ge - sù Cri - sto,
 con lo Spi - ri - to San - to nel - la
 glo - ria di Di - o Pa - dre. A - men.

La schola:
 Amen, amen.

Orazione colletta

Il Vescovo:
 Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno,
 guarda i tuoi fedeli
 riuniti nella festa della Presentazione al tempio
 del tuo unico Figlio fatto uomo,
 e concedi anche a noi di essere presentati a te
 pienamente rinnovati nello Spirito.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
 e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
 per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Entrerà nel suo tempio il Signore, che voi cercate.

Dal libro del profeta Malachia.

3, 1-4

Così dice il Signore Dio:

« Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti.

Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai.

Siederà per fondere e purificare l'argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia.

Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani ».

Pa- ro- la di Di- o. ℟. Rendia- mo gra- zie a Di- o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.

L'assemblea:

Vie - ni, Si - gno - re,
nel tuo tem-pio san - to.

Il salmista e la schola:

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria. **℞.**

Dal Salmo 23 (24)

Chi è questo re della gloria?
Il Signore forte e valoroso,
il Signore valoroso in battaglia. **℞.**

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria. **℞.**

Chi è mai questo re della gloria?
Il Signore degli eserciti è il re della gloria. **℞.**

Seconda lettura

Doveva rendersi in tutto simile ai fratelli.

Dalla lettera agli Ebrei.

2, 14-18

Poiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita.

Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo.

Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.

Pa- ro- la di Di- o. **℞.** Rendia-mo gra-zie a Di- o.

Canto al Vangelo

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

Il cantore:

Alleluia, alleluia, alleluia.

La schola e l'assemblea:

VIF

A L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Il cantore:

I miei occhi han visto la tua salvezza: *Cfr. Lc 2, 30.32*
luce per illuminare le genti
e gloria del tuo popolo, Israele.

La schola e l'assemblea:

VIF

A L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

I miei occhi hanno visto la sua salvezza.

Ÿ. Il Signo-re si- a con vo- i. R. E con il tu- o spi- ri- to.

✕ Dal Vange- lo se- condo Lu- ca. R. Glo- ria a te, o Signo- re.

2, 22-40

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: « Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore » – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore.

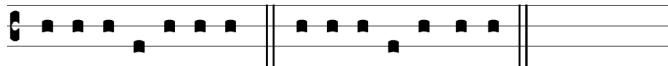
Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

« Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele ».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: « Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l’anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori ».

C’era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

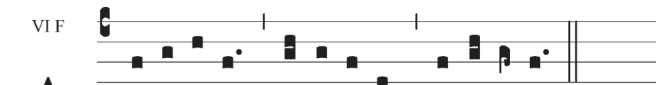
Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.



Pa-ro- la del Signo-re. R. Lo-de a te, o Cri-sto.

Il Vescovo bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l’assemblea.

L’assemblea:



A L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

La schola:

Alleuia, alleluia, alleluia.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Ringraziamento a Dio per il dono della vita consacrata

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle, in questa festa della Presentazione di Gesù al tempio, invito tutti voi a ringraziare con me il Signore per il dono della vita consacrata, che lo Spirito Santo ha suscitato nella Chiesa. Voi, qui presenti, consacrati al servizio di Dio, in una stupenda varietà di vocazioni ecclesiali, rinnovate l’impegno di seguire Cristo obbediente, povero e casto, affinché, per la vostra testimonianza evangelica, splenda nella Chiesa e illumini il mondo Cristo Signore, luce delle genti.

Tutti pregano in silenzio.

Il Vescovo:

Sii benedetto, Signore, Padre santo, perché nella tua infinita bontà, con la voce dello Spirito, in ogni tempo hai chiamato uomini e donne, che già consacrati a te nel Battesimo, fossero nella Chiesa segno della sequela radicale di Cristo, testimonianza viva del Vangelo, annuncio dei valori del Regno, profezia della Città ultima e nuova.

La schola acclama:

Christus heri et hodie, Finis et Principium, Christus Alpha et Omega, Ipsi gloria in sæcula.

L'assemblea ripete:

Ṛ . Chri-stus he-ri et ho-di - e, Fi-nis et Prin-
ci - pi-um, Chri-stus Al-pha et O-me-ga,
I-psi glo-ria in sæ - cu - la.

Un religioso e una religiosa:

Ti glorifichiamo, Padre e ti benediciamo,
perché in Gesù, tuo Figlio,
ci hai dato l'immagine perfetta del Servo obbediente:
egli fece della tua volontà il suo alimento,
del servizio la norma di vita,
dell'amore la legge suprema del Regno.

Grazie, Padre, per il dono di Cristo,
Servo obbediente fino alla morte.
Con gioia confermiamo oggi
il nostro impegno di obbedienza al Vangelo,
alla voce della Chiesa,
alla regola di vita.

La schola:

Cristo, Servo obbediente,
a te gloria nei secoli eterni.

L'assemblea:

Ṛ . Chri-stus he-ri et ho-di - e, Fi-nis et Prin-
ci - pi-um, Chri-stus Al-pha et O-me-ga,
I-psi glo-ria in sæ - cu - la.

Un religioso e una religiosa:

Ti glorifichiamo, Padre, e ti benediciamo,
perché in Gesù Cristo, nostro fratello,
ci hai dato l'esempio più alto del dono di sé:
egli, che era ricco, per noi si fece povero,
proclamò beati i poveri in spirito
e aprì ai piccoli i tesori del Regno.

Grazie, Padre, per il dono di Cristo,
Figlio dell'uomo, mite, umile, povero.
Lieti confermiamo oggi il nostro impegno
di vivere con sobrietà ed austerità,
di vincere l'ansia del possesso con la gioia del dono,
di servirci dei beni del mondo per la causa del Vangelo.

La schola:

Cristo, umile e povero,
a te gloria nei secoli eterni.

L'assemblea:

R. Chri-stus he-ri et ho-di-e, Fi-nis et Prin-
ci-pi-um, Chri-stus Al-pha et O-me-ga,
I-psi glo-ria in sæ-cu-la.

Un religioso e una religiosa:

Ti glorifichiamo, Padre e ti benediciamo,
perché in Gesù Cristo, Figlio della Vergine Madre,
ci hai dato il modello supremo dell'amore consacrato:
egli, Agnello senza macchia,
visse amando te e i fratelli,
morì perdonando e aprendo le porte del Regno.

Grazie, Padre, per il dono di Cristo, Sposo della Chiesa.
Con gioia confermiamo oggi il nostro impegno
di custodire casto il corpo e puro il cuore,
di vivere con amore indiviso per la tua gloria
e la salvezza dell'uomo.

La schola:

Cristo, vergine Agnello,
a te gloria nei secoli eterni.

L'assemblea:

R. Chri-stus he-ri et ho-di-e, Fi-nis et Prin-
ci-pi-um, Chri-stus Al-pha et O-me-ga,
I-psi glo-ria in sæ-cu-la.

Il Vescovo:

Guarda benigno, Signore,
questi tuoi figli e queste tue figlie:
saldi nella fede e lieti nella speranza,
siano, per tua grazia, riflesso della tua luce,
strumento dello spirito di pace,
prolungamento tra gli uomini della presenza di Cristo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

L'assemblea:

R. Amen.

La schola:

Amen, amen, amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Mentre viene preparato l'altare con il pane e il vino per il sacrificio eucaristico, si esegue il

Canto di offertorio

TU FESTA DELLA LUCE

L'assemblea e la schola:

1. Tu, fe - sta del - la lu - ce, ri -
splen - di qui, Ge - sù: Van - ge - lo che ra -
du - na un po - po - lo di - sper - so.

2. Tu, pane d'abbondanza,
ti doni qui, Gesù:
sapore della Pasqua
nell'esodo dell'uomo.

3. Tu, vino d'allegrezza,
ti versi qui, Gesù:
fermento traboccante
nel calice dei giorni.

4. Tu, patto d'alleanza,
ci chiami qui, Gesù:
risposta generosa
del Padre che perdona.

5. Tu, seme di sapienza,
fiorisci qui, Gesù:
germoglio consolante
di nozze per il Regno.

6. Tu, prezzo della pace,
ti sveli qui, Gesù:
memoria nella Chiesa
del sangue che redime.

7. Tu, voce dello Spirito,
ci parli qui, Gesù:
dolcezza dell'invito
al canto dell'amore.

Dopo aver offerto i santi doni per l'Eucaristia, il Vescovo dice:

Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Vescovo:

Accogli, o Padre, i nostri doni
e guarda la tua Chiesa,
che per tuo volere
ti offre con gioia il sacrificio del tuo unico Figlio,
Agnello senza macchia per la vita del mondo.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio

Cristo luce delle genti.

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Il tuo unico Figlio, generato nei secoli eterni,
presentato oggi al tempio,
è proclamato dallo Spirito Santo
gloria d'Israele e luce dei popoli.

E noi esultanti andiamo incontro al Salvatore
e con l'assemblea degli angeli e dei santi
cantiamo senza fine l'inno della tua lode
canta l'inno della tua gloria:

Santo

(L. Picchi - L. Migliavacca)

L'assemblea e la schola:



San - to, San - to, San - to il Si -
gno - re Di - o del - l'u - ni - ver - so.
I cie - li e la ter - ra so - no
pie - ni del - la tua glo - ria. O -
san - na nel - l'al - to dei cie - li.

La schola:

Osanna nell'alto dei cieli.

L'assemblea e la schola:



Be - ne - det - to co - lui che vie - ne nel



La schola:

Osanna nell'alto dei cieli.

Preghiera eucaristica III

Il Vescovo:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.
Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifici l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Vescovo e i concelebranti:

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il corpo e ✠ il sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

30

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Il Vescovo presenta all'assemblea l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Dopo la cena, allo stesso modo
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti,
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Il Vescovo presenta all'assemblea il calice e genuflette in adorazione.

Il Vescovo:

Mistero della fede.

L'assemblea:



31

mor - te, Si - gno - re, pro - cla -
mia - mo la tua ri - sur - re - zio - ne,
nel - l'at - te - sa del - la tu - a ve -
nu - ta.

Il Vescovo e i concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta
ti offriamo, Padre,
in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.
Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Uno dei concelebranti:

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

Un altro dei concelebranti:

Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Antonio, il collegio episcopale,
tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i concelebranti:



Per Cri-sto, con Cri-sto e in Cri-sto a te, Dio Padre
onnipotente, nell'unità dello Spi-ri-to Santo, ogni onore e
glo-ria per tut-ti i se-co-li dei se-co-li. R. Amen.

La schola:

Amen, amen, amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Vescovo:

Guidati dallo Spirito di Gesù
e illuminati dalla sapienza del Vangelo
osiamo dire:

Tutti:



Pa-dre no-stro, che sei nei cie-li, si-a san-
ti-fi-ca-to il tuo no-me, ven-ga il tuo re-
gno, si-a fat-ta la tua vo-lon-tà, co-me in
cie-lo co-sì in ter-ra. Dac-ci og-gi il no-
stro pa-ne quo-ti-dia-no, e ri-met-ti a noi
i no-stri de-bi-ti co-me noi li ri-met-

Rito della pace

tia-mo ai no-stri de-bi-to-ri, e non ci in-dur-
re in ten-ta-zio-ne, ma li-be-ra-ci dal ma-le.

Il Vescovo:
Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tu - o è il re - gno, tu - a la po -
ten - za e la glo - ria nei
se - co - li.

Il Vescovo:
Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
R. Amen.

Il Vescovo:
La pace del Signore sia sempre con voi
R. E con il tuo Spirito.

Il Diacono:
Scambiatevi un segno di pace.

*I presenti si scambiano un gesto di pace.
Mentre il Vescovo spezza l'Ostia consacrata, si canta:*

Agnello di Dio
(L. Picchi)

La schola l'assemblea:

A - gnel - lo di Di - o, che to - gli i pec -

ca - ti del mon-do, ab - bi pie-tà di
noi. A - do-na_a noi la pa - ce.

Il Vescovo:

Beati gli invitati alla cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Canti di Comunione

CREDO IN TE, SIGNOR
(XVI sec.)

L'assemblea:

Cre - do in te, Si - gnor, cre - do in
te! Gran - de è quag - giù il mi - ster,

ma cre - do in te.
R. Lu - ce so - a - ve, gio - ia per -
fet - ta sei. Cre - do in te, Si - gnor,
cre - do in te.

2. Spero in te, Signor, spero in te:
debole sono ognor, ma spero in te. R.

3. Amo te, Signor, amo te:
o crocifisso Amor, amo te. R.

4. Resta con me, Signor, resta con me;
pane che dai vigor, resta con me. R.

RESPONSUM ACCEPTIT SIMEON

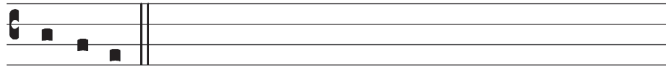
L'assemblea:

VII a
R espónsum ac-cé-pit Sí-me-on * a Spí-ri-tu

RITI DI CONCLUSIONE



San-cto, non vi-sú-rum se mortem, ni-si vi-dé-ret



Dóminum.

Lo Spirito Santo aveva preannunciato a Simone
che non avrebbe visto la morte senza aver veduto il Signore.

La schola:

- | | |
|---|--|
| 1. Nunc dimittis servum tuum, Domine, * secundum verbum tuum in pace. <i>R.</i> | 1. Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola. |
| 2. Quia viderunt oculi mei * salutare tuum. <i>R.</i> | 2. Perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza. |
| 3. Quod parasti * ante faciem omnium populorum. <i>R.</i> | 3. Preparata da te davanti a tutti i popoli. |

Orazione dopo la comunione

Il Vescovo:
Preghiamo.

O Dio, che hai esaudito l'ardente attesa del santo Simeone, compi in noi l'opera della tua misericordia; tu che gli hai dato la gioia di stringere tra le braccia, prima di morire, il Cristo tuo Figlio, concedi anche a noi con la forza del pane eucaristico di camminare incontro al Signore, per possedere la vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Benedizione

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo:

Il Signore vi benedica e vi protegga.

R. Amen.

Faccia risplendere il suo volto su di voi
e vi doni la sua misericordia.

R. Amen.

Rivolga su di voi il suo sguardo
e vi doni la sua pace.

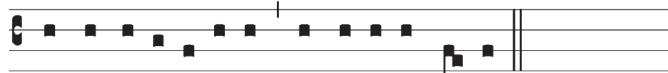
R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

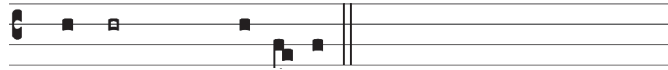
R. Amen.

Congedo

Il Diacono:



La Messa è fi-ni-ta: anda-te in pa-ce.



℞. Rendiamo grazie a Di- o.

Canto

ALLA MADRE DI DIO

(T. Zardini)

La schola:

1. O Maria per te la gioia eterna a noi risplende.
Dolce Madre per te il dolor dell'esilio s'addolcisce.

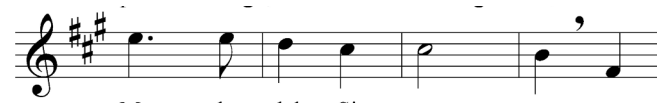
L'assemblea:



℞. Con gran - de fer - vo - re ti



pre - go, o Ver - gi - ne, o



Ma - dre del Si - gno - re, o



Ma - dre del Si - gnor.

La schola:

2. Tu sei vetta sublime per l'intelletto dei mortali;
sei abisso profondo, anche a chi ti contempla in cielo. ℞.
3. Tu sei stella radiosa, che il celeste sol precorri;
Tu il grembo eletto che a noi dona il Creatore. ℞.

In copertina:

« PRESENTAZIONE AL TEMPIO »

PIETRO CAVALLINI

1291 CIRCA

BASILICA DI SANTA MARIA IN TRASTEVERE

ROMA



A CURA DELL'UFFICIO PER LA LITURGIA
DELLA DIOCESI DI PADOVA

Ufficio stampa - Centro grafico diocesano

stampato su carta ecologica con inchiostri formulati su base vegetale senza distillati di petrolio

